

T8

Elegie I, 21

Epitafio

Si tratta di un'allusione piuttosto oscura a un episodio del *bellum Perusinum*, ossia la guerra che Lucio Antonio, fratello del triumviro, condusse contro Ottaviano restando sconfitto nel 41 a.C. Le ipotesi sull'identità del soldato morto e su quella di chi fugge sono varie: forse si tratta di parenti dello stesso Properzio, la cui famiglia certamente teneva le parti di Antonio nella guerra.

- 1 Soldato che cerchi di sfuggire a una sorte uguale alla mia¹, e lasci, ferito, le trincee toscane², perché distogli dal mio pianto gli occhi umidi?³
Anch'io appartenevo alla vostra schiera.
- 5 Possano i tuoi genitori godere della tua salvezza, e dalle tue lacrime mia sorella non sappia ciò che è accaduto⁴: Gallo, scampato in mezzo alle spade di Cesare, non è riuscito a salvarsi da mani ignote⁵.
E se qualcuno sui monti toscani ritroverà ossa
- 10 disperse, sappia allora che sono le mie.

1. Soldato... uguale alla mia: l'interpretazione più probabile è che Gallo, ferito a morte mentre sta fuggendo sui monti dell'Etruria, si rivolga a un compagno, anch'egli ferito, che cerca di fuggire.

2. le trincee toscane: l'aggettivo (*ab Etruscis... aggeribus*, v. 2) si riferisce all'area di diffusione della civiltà etrusca, che gravita intorno all'Appennino centrale e com-

prende perciò anche l'Umbria: qui allude alle opere di assedio e di difesa attorno a Perugia.

3. perché distogli... gli occhi umidi?: il soldato, sentendo i gemiti di Gallo, volge altrove i suoi occhi, gonfi di pianto per il dolore della sconfitta o per il dolore della ferita.

4. e dalle tue lacrime... ciò che è accaduto: Gallo prega il soldato di non svelare a sua sorella la vera causa della sua morte.

5. Gallo... da mani ignote: sfuggito a Ottaviano, Gallo è morto per mano ignota durante uno scontro: questo motivo è tipico negli epigrammi funebri.